



**RIUNIONE CON LE OO.SS. E R.S.U.
30 OTTOBRE 2018
(SALA CANOVA)**

RESOCONTO DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Comunicazioni della Parte Pubblica

- A fronte di una richiesta della RSU, che aveva chiesto di poter avere uno spazio web a disposizione per svolgere la propria attività informativa, l'Amministrazione ha deciso di attivarsi per creare nel sito di Ateneo una "bacheca sindacale elettronica" per tutti i componenti della Delegazione sindacale, secondo le modalità e le forme previste dall'articolo 5 del CCNQ 2017 sulle prerogative sindacali (diritto di affissione). La RSU e le Organizzazioni Sindacali rappresentative potranno dunque avere a disposizione un loro spazio, in cui potranno inserire pubblicazioni, testi e comunicati inerenti le materie di interesse sindacale e del lavoro, nel rispetto di alcune regole da fissare in apposito accordo. Verrà utilizzata la piattaforma Moodle e sarà ad accesso riservato. Analogo spazio verrà previsto anche per la Parte Pubblica.
- Viene comunicata la proposta di calendario dei successivi incontri:
 - giovedì 22 novembre 2018, ore 9.30, Sala Canova;
 - mercoledì 5 dicembre 2018, ore 10.30, Aula Didattica;
 - giovedì 13 dicembre 2018, ore 14, Sala Canova.

2. Riscontro alle richieste dei sindacati

- In data 12 ottobre 2018 la Rsu aveva chiesto di aggiornare il file delle **RE anno 2017** con il dato relativo al comma (1 o 3) dell'art. 91 del CCNL e il dato relativo al costo effettivo totale, riferito all'anno 2018, delle **RE dell'Amministrazione Centrale e del CAB** dopo i job-posting. Quanto alla prima questione, il Direttore Generale evidenzia che il file inserito nel sit/relazioni sindacali non riporta la distinzione tra le due casistiche in quanto l'Ateneo ha sempre applicato il comma 1 dell'art. 91 del CCNL. Quanto alla seconda questione, vengono forniti i seguenti dati:

budget previsionale incarichi 2018 al 30.10.18

	AC	CAB	DIP	SCUOLE	POLI	CENTRI	Totale
<i>Budget EP</i>	€ 325.235	€ 59.850	€ 202.342	0	€ 17.150	€ 83.048	€ 687.624
<i>Budget RE</i>	€ 300.534	€ 44.496	€ 380.500	€ 22.080	€ 20.640	€ 43.540	€ 811.790

- In relazione alla sospensione delle **elezioni del Consiglio del PTA**, le OO.SS. SNALS CONFESAL e FGU GILDA UNAMS hanno chiesto di poter avere un aggiornamento circa il parere legale richiesto dall'Amministrazione e le conseguenti decisioni dell'Ateneo. Il Direttore Generale comunica che, alla luce del parere legale pervenuto in data 25 ottobre 2018, l'Ateneo procederà con le elezioni del consiglio PTA. Secondo il citato parere, infatti:
 - l'articolo 106 del Regolamento generale di Ateneo impone, in un caso come quello considerato, di far luogo al rinnovamento dell'intero Consiglio quando almeno 8 consiglieri su 15 non siano più quelli originari;
 - nondimeno, in caso di rinnovamento integrale del Consiglio, si può ritenere che i nuovi eletti restino in carica per un intero quadriennio e non soltanto per il tempo residuo;
 - la norma sembra essere formulata nel senso che la decadenza non operi automaticamente ma parrebbe richiedere l'emissione di uno specifico atto;
 - è opportuna una riformulazione dell'articolo in questione, al fine di superare le incertezze interpretative a cui ha dato adito.Resta da valutare se le candidature già presentate debbano restare valide o se debbano essere ripresentate.
- In data 19 ottobre 2018, la RSU sul tema del **telelavoro** aveva chiesto di estendere la concessione di tale modalità lavorativa a tutti i dipendenti che hanno fatto domanda per l'anno 2018. Ha chiesto inoltre la ricognizione delle attività non telelavorabili, la revisione del regolamento sul telelavoro e l'emanazione di un regolamento sullo smart working, avanzando specifiche proposte che vengono inserite nel sit/relazioni sindacali come allegato al presente resoconto. La Parte Pubblica, come comunicato in data 25 ottobre 2018, ricorda che con Decreto del Direttore Generale n. 3503 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria per l'attivazione di contratti di prestazione lavorativa in telelavoro anno 2018, approvata in data 26 settembre u.s., dalla posizione n. 77 alla posizione n. 142, e dunque a favore di tutti i lavoratori che avevano fatto richiesta. Inoltre, come già comunicato nella riunione del 2 ottobre 2018, ricorda che anche per l'Amministrazione è necessario procedere con la revisione del regolamento sul telelavoro, anche al fine di ampliare l'accesso al personale e di introdurre l'istituto dello smart working, alla luce dell'evoluzione normativa in materia. Il tema verrà trattato sin dai primi mesi del nuovo anno.
- In data 22 ottobre 2018 la RSU ha trasmesso una proposta di accordo sull'utilizzo dei **buoni pasto**. La Parte Pubblica conferma di aver ricevuto la proposta e che essa verrà esaminata e valutata secondo le modalità tipiche delle relazioni sindacali.
- In tema di **Welfare** la RSU ha chiesto, in data 25 ottobre 2018, il dato 2018 relativo al budget necessario a coprire tutte le richieste idonee per "**Benefici economici a favore del PTA**"; il budget non utilizzato per "Agevolazioni iscrizioni corsi di laurea" e il budget non utilizzato per "contributi nido/scuola dell'obbligo".
Prima di fornire il riscontro a quanto richiesto, la Parte Pubblica comunica i dati definitivi del primo semestre relativi alla concessione dei benefici economici al pta:
 - il totale del fondo disponibile per il 1° semestre dell'anno 2018 è di euro 75.000 lordo ente;

- poiché il totale delle richieste, considerate ammissibili dalla Commissione, era superiore all'importo lordo dipendente a disposizione per il semestre (€ 104.498,22), come da regolamento il contributo erogabile è stato riproporzionato e quindi ridotto del 45,92% per tutti i richiedenti;
- il totale del fondo riproporzionato effettivamente erogato è, pertanto, di euro 56.512,64 lordo dipendente;
- il numero complessivo di richiedenti è 77;
- il numero complessivo di beneficiari è 76;
- l'importo del fondo del 1° semestre erogato è suddiviso in
 - a) contributo per decesso: 1 richiedente su 77;
 - b) contributo per malattie gravi: 0 richiedenti su 77;
 - c) contributo per spese mediche: 73 richiedenti su 77;
 - d) contributo per facilitare l'integrazione e l'inclusione: 3 richiedenti su 77;
 - e) contributo per bisogno eccezionale rilevante: 2 richiedenti su 77 di cui 1 solo beneficiario.

Quanto alle altre specifiche richieste della RSU, per il secondo semestre le domande per i benefici economici ammontano ad € 144.137,00, per cui la somma complessiva per l'anno 2018 risulta pari ad € 248.835,22, a fronte di un fondo disponibile pari ad € 150.000,00;

in riferimento alle agevolazioni per i corsi di laurea, per l'anno accademico 2017/18 sono pervenute 41 domande, delle quali due sono state respinte (superato il limite massimo di anni per cui potevano far richiesta), quindi le domande accolte sono state 39. Il mancato introito per l'esonero applicato è dunque pari a 58.111,43 euro. Si prevede il rimborso di 200 euro sulla prima rata pagata per gli studenti/dipendenti che hanno raggiunto 30 cfu per l'anno accademico (storicamente sono 10-15, per un importo di 2.000€/3.000€); infine, il budget non utilizzato per i contributi scuola/nido ammonta a circa € 110.000,00 (dato non ancora definitivo).

3. Welfare di Ateneo (aggiornamento delle sedute del 2 ottobre e del 16 ottobre 2018)

- La Parte Pubblica presenta la nuova proposta di accordo sul Welfare di Ateneo, che tenta di mediare tra le differenti posizioni emerse nel corso delle precedenti discussioni. In sintesi, la bozza di accordo, trasmessa alla Parte Sindacale in data 29 ottobre 2018, prevede quanto segue:
 - a) a partire dall'anno 2019, viene creato un Conto Welfare che il personale potrà utilizzare per fruire di beni e servizi inseriti in un apposito "paniere", gestito da un provider esterno. Il dipendente potrà beneficiare di rimborsi, voucher, scontistiche attraverso un "borsellino individuale", il cui importo sarà determinato annualmente in base al numero degli aventi diritto e potrà essere differenziato per fasce reddituali, secondo modalità che verranno concordate tra le Parti;
 - b) il Conto Welfare verrà finanziato con la somma annua complessiva di 830.000,00 lordo ente, così determinata: € 300.000,00 stanziata dal C.d.A. con delibera del 20 marzo 2018; € 530.000,00 derivante dalle risorse attualmente destinate al finanziamento dei benefici economici e dei contributi nido scuola che non

verranno più erogati a favore del pta secondo le attuali modalità stabilite dai regolamenti vigenti;

- c) soltanto per l'anno 2018, in via del tutto eccezionale e transitoria, la somma di € 300.000,00 stanziata dal C.d.A. nella seduta del 20 marzo 2018 viene destinata al finanziamento della mobilità: € 200.000,00 per il rimborso degli abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico fino ad un massimo del 50% dei costi sostenuti; € 100.000,00 per finanziare un contributo forfettario per le spese sostenute per il tragitto casa/lavoro in favore di tutti coloro che non hanno chiesto il rimborso agli abbonamenti. Per garantire un'equa distribuzione dei servizi di Welfare tra tutto il personale tale contributo non viene erogato a coloro che usufruiscono, per l'anno 2018, dei benefici economici e dei contributi nido/scuola.
- d) restano i servizi relativi all'agevolazione per le iscrizioni ai corsi di laurea e l'assistenza psicologica, in quanto direttamente gestiti dall'Ateneo, con le relative destinazioni di risorse (rispettivamente € 100.000,00 e € 90.000,00), oltre la già concordata destinazione di € 700.000,00 per le polizze sanitarie.
- Dopo ampio dibattito, le Parti non pervengono alla sottoscrizione dell'accordo sul Welfare, in quanto le posizioni appaiono lontane e molto diversificate, anche all'interno della stessa Parte Sindacale. In sintesi:
 - a) la RSU ribadisce la proposta, già avanzata in data 22 ottobre 2018, di accantonare la somma di € 300.000,00 euro per incrementare il Conto welfare nel 2019, accantonamento da far diventare fisso anche per gli anni successivi; è contraria all'eliminazione dei servizi esistenti per finanziare il conto welfare, in particolare all'abrogazione del regolamento per i benefici economici; ritiene fondamentale che l'Amministrazione accolga la proposta sui buoni pasto;
 - b) le OO.SS. FLC CGIL e CISL sono favorevoli alla creazione del conto welfare dal 2019, purché i servizi oggi previsti dai due regolamenti trovino spazio nel c. detto paniere; concordano, per l'anno 2018, sul finanziamento della mobilità sostenibile; ritengono che le risorse debbano essere spese nell'anno di riferimento e non posticipate, in quanto ciò determina un danno per quel personale che avrebbe diritto ai servizi nell'anno 2018 e non ci sarà nel 2019;
 - c) la O.S. GILDA è favorevole alla creazione del Conto welfare, ma non è disponibile a sottoscrivere l'accordo proposto in quanto non garantirebbe la creazione di un paniere di servizi sufficientemente adeguato;
 - d) la O.S. SNALS CONFSAI non è d'accordo sull'eliminazione dei servizi relativi ai benefici economici e ai contributi scuola/nido, ritenuti importanti per il personale, e sostiene che per creare un Conto Welfare adeguato l'Ateneo debba mettere a disposizione risorse aggiuntive;
 - e) la O.S. UIL non è presente e non ha fatto pervenire la propria posizione sul tema; La Parte Pubblica ricorda che non è possibile incrementare le risorse, in quanto il nuovo CCNL stabilisce, all'art. 67, che gli oneri per i nuovi servizi di Welfare siano a carico dei fondi accessori.

4. Contratto decentrato integrativo (aggiornamento della seduta del 2 ottobre 2018)

- La RSU, per il tramite del Portavoce, presenta la propria proposta sul salario accessorio anno 2018, che viene inserita nel sit/relazioni sindacali come allegato al presente resoconto.
- Le OO.SS. SNALS CONFISAL e FGU GILDA UNAMS fanno propria la proposta della RSU.
- La Parte Pubblica ricorda che il contratto sottoscritto a febbraio 2018 ha già stabilito come destinare le risorse tra i vari istituti e, nonostante la disdetta della RSU, esso resta in vigore sino alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Ribadito quanto già espresso nella riunione del 2 ottobre u.s. in riferimento all'adeguamento del contratto integrativo al nuovo CCNL Istruzione e Ricerca, la Parte Pubblica evidenzia come la costruzione dei fondi 2018 – da sottoporre all'esame dei Revisori - comporti la necessità di decidere come utilizzare la somma di € 115.165,98. Secondo la Parte Pubblica metà di questo importo andrebbe destinato al finanziamento delle indennità di responsabilità e metà a favore della performance. Ad ogni modo, la Parte Pubblica ritiene non contrattabile l'ammontare minimo delle risorse destinate all'IMA (€ 269.661,64) e alle indennità di responsabilità (€ 990.000,00), anche alla luce della previsione contenuta all'art. 64, comma 1, CCNL.